

ALLEGATI

Principio “Do No Significant Harm” (DNSH) e orientamento del PR Fesr Campania 2021-27 allo sviluppo sostenibile “Scuola Viva in Cantiere” - PR FESR Campania 2021-2027 - Azione 2.1.3; Azione 2.4.4; Azione 4.2.1

Al fine di garantire l'orientamento del Programma al principio dello sviluppo sostenibile tenendo conto degli obiettivi dell'Accordo di Parigi e del principio del “non arrecare danno significativo”, in coerenza con i criteri di selezione del PR FESR 2021-2027 risulta necessario assicurare il rispetto dei criteri di ammissibilità generali approvati dal Comitato di Sorveglianza ed in particolare:

3.2. Rispetto delle prescrizioni VAS-VINCA

3.5. Coerenza con gli indirizzi di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”

3.7. Conformità con i risultati della valutazione dell'impatto ambientale o di una procedura di screening e, se del caso, con la valutazione delle soluzioni alternative percorribili

3.9. Rispetto del principio DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione

3.10. Coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti).

In particolare, al fine di garantire il rispetto del criterio 3.9. *Rispetto del principio DNSH e presa in carico delle relative misure di mitigazione*, considerato che nell'ambito della VAS del PR FESR 2021-2027 è stata condotta una valutazione di conformità preliminare rispetto alle Azioni che prescrive di adottare specifici criteri di accesso e/o di selezione in coerenza con il principio DNSH, al fine di massimizzare il potenziale di sostenibilità ambientale e ridurre le potenziali pressioni sulle componenti ambientali (cfr. DD.....), si è proceduto ad individuare le tipologie di intervento/attività/operazioni previste nell'ambito della procedura “Scuola Viva in Cantiere” e i pertinenti criteri di vaglio tecnico, di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale (cfr. Allegato 1- 5), da adottare:

- A. **Costruzione di nuovi edifici** (ALLEGATO 1)
- B. **Ristrutturazione di edifici esistenti** (inclusa la demolizione e ricostruzione ove necessario) (ALLEGATO 2)
- C. **Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica** (ALLEGATO 3)
- D. **Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici** (ALLEGATO 4)

- E. **Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili** (ALLEGATO 5)
- F. **Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse** (ALLEGATO 6)
- G. **produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica** (ALLEGATO 7).
- H. **Cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare** (ALLEGATO 8).

La procedura in oggetto, inoltre, prefigura la possibilità di **“acquisto, leasing e/o noleggio di computer e apparecchiature elettriche ed elettroniche”**, attività non compresa tra le attività facenti parte della Tassonomia delle attività eco-compatibili (Regolamento UE 2020/852). Nel caso di tale tipologia di attività, in Coerenza con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) pertinenti, così come resi obbligatori dal D. Lgs 50/2016 e s.m.i (Codice degli Appalti), dovrà essere garantito il possesso di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, dell'etichetta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente. In assenza di tale etichetta, sono richieste certificazioni della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione in conformità con almeno uno degli standard applicabili per la qualità, la gestione ecosostenibile e i processi di gestione del ricondizionamento, certificazioni Reach/RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica, certificazione di conformità alle direttive, marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO di riferimento. L'offerente dovrà inoltre fornire l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore.

Infine, nel ribadire la necessità di garantire il rispetto di tutti i Criteri di selezione approvati dal CdS del PR FESR 2021-2027, si ricorda che, secondo quanto previsto dall'art. 73 c.2 lett. j) del RDC nella selezione delle operazioni, dovrà essere garantita “l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni”. A tal fine i proponenti/beneficiari potranno applicare le procedure e le metodologie di valutazione di cui alla Comunicazione 2021/C 373/01 “Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”, nelle more della definizione di una metodologia che potrà essere sviluppata in sede nazionale relativa al *climate proofing*.

ALLEGATO 1 – Criteri di vaglio tecnico per la costruzione di nuovi edifici

CHEK LIST DNSH - COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili ?		
2	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Il fabbisogno di energia primaria che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE ?		
3	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Esiste un attestato di prestazione energetica riferito all'edificio "as built" (come costruito) ?		
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		In caso negativo acquisire tale informazione ai fini della certificazione
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio ?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi ?		
11	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuate, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati? (a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; (b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi; (c) sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali; (d) sono monitorate e misurate in base a indicatori		

CHEK LIST DNSH - COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
		predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive; (e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati criteri di vaglio tecnico nel presente allegato, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.		
12	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Il consumo di acqua specificato per apparecchi idraulici è attestato da schede tecniche di prodotto, da una certificazione dell'edificio o da un'etichetta di prodotto esistente nell'Unione?		
13	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	La certificazione/attestazione relativa agli impianti garantisce la rispondenza ai requisiti sotto elencati ? a) i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto; b) le docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto; c) i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri; d) gli orinatoi utilizzano al massimo 2 litri/vaso/ora. Gli orinatoi a scarico d'acqua hanno una capacità di scarico completa massima di 1 litro.		Le specifiche tecniche di riferimento sono tutte descritte nell'Appendice E all'Allegato I Reg.UE 2021/2139
14	4. Transizione verso un'economia circolare	Almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17.05.04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali?		
15	4. Transizione verso un'economia circolare	Sono previste tecniche che limitano la produzione di rifiuti tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, utilizzando la demolizione selettiva, tecniche e/o tecnologie adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio?		
16	4. Transizione verso un'economia circolare	Le attività di progettazione e le tecniche di esecuzione sono attuate nel rispetto della norma ISO 20887, o di altre norme per la valutazione del disassemblabilità o adattabilità degli edifici ?		
17	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	L'attività comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di sostanze chimiche inquinanti?		Le sostanze inquinanti sono riportate nell'Appendice C del Reg. delegato 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021 - Criteri DNSH generici per la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento per quanto riguarda l'uso e la presenza di sostanze chimiche.

CHEK LIST DNSH - COSTRUZIONE DI NUOVI EDIFICI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
18	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Sono state eseguite prove conformi delle condizioni di cui all'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 sui componenti e sui materiali edili utilizzati, al fine di valutare l'esposizione degli occupanti alla formaldeide, nonché prove conformi alle norme CEN/EN 16516 o ISO 16000-3:2011 per la valutazione di esposizione ai composti organici volatili cancerogeni di categoria 1A e 1B ?		Per il formaldeide le prove devono essere effettuate in conformità delle condizioni di cui all'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006; per gli altri composti organici volatili cancerogeni delle categorie 1A e 1B, le prove devono essere effettuate in conformità delle norme CEN/EN 16516 o ISO 16000-3:2011 o ad altre condizioni di prova e metodi di determinazione standardizzati equivalenti.
19	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Sono adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori?		
20	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	È stata eseguita una procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA, o un equivalente esame conforme alla direttiva 2011/92/UE ?		
21	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Sono state attuate tutte le necessarie misure di mitigazione e compensazione definite in sede di VIA ?		
22	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per i siti/operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione d'impatto e, sulla base delle relative conclusioni, sono attuate le necessarie misure di mitigazione?		
23	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Il nuovo edificio rispetta tutti i criteri sottoelencati che definiscono le tipologie di terreni non edificabili? (a) terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE; (b) terreni vergini con un elevato valore riconosciuto in termini di biodiversità e terreni che costituiscono l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'UCN; (c) terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO.		

ALLEGATO 2 – Criteri di vaglio tecnico per la ristrutturazione di edifici esistenti (inclusa la demolizione e ricostruzione ove necessario)

CHEK LIST DNSH - RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili ?		
2	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Il fabbisogno di energia primaria che definisce la prestazione energetica dell'edificio risultante dalla costruzione è inferiore alla soglia fissata per i requisiti degli edifici a energia quasi zero (NZEB, nearly zero-energy building) nella normativa nazionale che attua la direttiva 2010/31/UE ?		
3	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	Esiste un attestato di prestazione energetica riferito all'edificio "as built" (come costruito) ?		
	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio ?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi ?		

CHEK LIST DNSH - RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
11	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuate, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati? (a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; (b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi; (c) sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali; (d) sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive; (e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati criteri di vaglio tecnico di cui all'Allegato II Reg.UE 2021/2139, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.		
12	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Il consumo di acqua specificato per apparecchi idraulici è attestato da schede tecniche di prodotto, da una certificazione dell'edificio o da un'etichetta di prodotto esistente nell'Unione?		
13	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	La certificazione/attestazione relativa agli impianti garantisce la rispondenza ai requisiti sotto elencati ? a) i rubinetti di lavandini e lavelli presentano un flusso d'acqua massimo di 6 litri/minuto; b) le docce presentano un flusso d'acqua massimo di 8 litri/minuto; c) i vasi sanitari, compresi quelli accoppiati a un sistema di scarico, i vasi e le cassette di scarico hanno una capacità di scarico completa massima di 6 litri e una capacità di scarico media massima di 3,5 litri; d) gli orinatoi utilizzano al massimo 2 litri/vaso/ora. Gli orinatoi a scarico d'acqua hanno una capacità di scarico completa massima di 1 litro.		Le specifiche tecniche di riferimento sono tutte descritte nell'Appendice E all'Allegato I Reg.UE 2021/2139
14	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Sono stati individuati ed affrontati i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico ?		In materia di qualità dell'acqua si consideri l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, quali definiti all'articolo 2, punti 22 e 23, del Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE e a un piano di gestione dell'uso e della protezione delle acque elaborato in tale ambito, per i corpi idrici potenzialmente

CHEK LIST DNSH - RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
				interessati, in consultazione con i portatori di interessi pertinenti. In caso sia eseguita una Valutazione dell'Impatto Ambientale a norma della Direttiva 2011/92/UE ed essa comprende una valutazione dell'impatto sulle acque a norma della Direttiva 2000/60/CE, non è necessaria un'ulteriore valutazione dell'impatto sulle acque, purché siano stati affrontati i rischi individuati.
15	4. Transizione verso un'economia circolare	Almeno il 70 % (in termini di peso) dei rifiuti non pericolosi (escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17.05.04 dell'elenco europeo dei rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE) prodotti in cantiere è preparato per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali?		
16	4. Transizione verso un'economia circolare	Sono previste tecniche che limitano la produzione di rifiuti tenendo conto delle migliori tecniche disponibili, utilizzando la demolizione selettiva, tecniche e/o tecnologie adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio?		I gestori limitano la produzione di rifiuti nei processi di costruzione e demolizione, conformemente al protocollo UE per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione, tenendo conto delle migliori tecniche disponibili e utilizzando la demolizione selettiva onde consentire la rimozione e il trattamento sicuro delle sostanze pericolose, e facilitano il riutilizzo e il riciclaggio di alta qualità tramite la rimozione selettiva dei materiali, avvalendosi dei sistemi di cernita dei rifiuti da costruzione e demolizione disponibili.
17	4. Transizione verso un'economia circolare	Le attività di progettazione e le tecniche di esecuzione sono attuate nel rispetto della norma ISO 20887, o di altre norme per la valutazione del disassemblabilità o adattabilità degli edifici ?		I progetti degli edifici e le tecniche di costruzione sostengono la circolarità e in particolare dimostrano, con riferimento alla norma ISO 20887 o ad altre norme per la valutazione della

CHEK LIST DNSH - RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
				disassemblabilità o adattabilità degli edifici, come essi siano progettati per essere più efficienti dal punto di vista delle risorse, adattabili, flessibili e smantellabili per consentire il riutilizzo e il riciclaggio.
18	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	L'attività comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di sostanze chimiche inquinanti?		Tutte le specifiche richieste sono riportate nell'Appendice C all'Allegato II del Reg.(UE) 2021/2139.
19	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Sono state eseguite prove conformi delle condizioni di cui all'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 sui componenti e sui materiali edili utilizzati, al fine di valutare l'esposizione degli occupanti alla formaldeide, nonché prove conformi alle norme CEN/EN 16516 o ISO 16000-3:2011 per la valutazione di esposizione ai composti organici volatili cancerogeni di categoria 1A e 1B ?		
20	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Sono adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori?		
21	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Nel caso in cui la nuova costruzione si trovi in un sito potenzialmente contaminato (brownfield), il sito è stato oggetto di un'indagine, ad esempio in accordo con la norma ISO 18400, per individuare potenziali contaminanti ?		
22	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	È stata eseguita una procedura di valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ovvero di verifica di assoggettabilità a VIA, o un equivalente esame conforme alla direttiva 2011/92/UE ?		
23	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Sono state attuate tutte le necessarie misure di mitigazione e compensazione definite in sede di VIA ?		
24	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Per i siti/operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione d'impatto e, sulla base delle relative conclusioni, sono attuate le necessarie misure di mitigazione?		
25	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Il nuovo edificio rispetta tutti i criteri sottoelencati che definiscono le tipologie di terreni non edificabili? (a) terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE; (b) terreni vergini con un elevato valore riconosciuto in termini di biodiversità e terreni che costituiscono		



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CHEK LIST DNSH - RISTRUTTURAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreci danno significativo)
		l'habitat di specie (flora e fauna) in pericolo elencate nella lista rossa europea o nella lista rossa dell'UCN; (c) terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO.		

ALLEGATO 3 – Criteri di vaglio tecnico per installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica

CHEK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili ?		
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le proiezioni climatiche e la valutazione degli impatti è stata basata sulle migliori pratiche e sugli orientamenti disponibili, tenendo conto delle più attuali conoscenze scientifiche per l'analisi della vulnerabilità e del rischio ?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano stati individuati importanti rischi climatici, sono state attuate, ovvero previste, "soluzioni di adattamento" (fisiche e non-fisiche) tali da ridurre in modo sostanziale i rischi ?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento attuate, ovvero previste sono coerenti con i criteri sottoelencati? (a) non influiscono negativamente sugli sforzi di adattamento o sul livello di resilienza ai rischi climatici fisici di altre persone, della natura, del patrimonio culturale, dei beni e di altre attività economiche; (b) favoriscono le soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi; (c) sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento locali, settoriali, regionali o nazionali; (d) sono monitorate e misurate in base a indicatori predefiniti e, nel caso in cui tali indicatori non siano soddisfatti, vengono prese in considerazione azioni correttive; (e) laddove la soluzione attuata sia fisica e consista in un'attività per la quale sono stati specificati criteri di vaglio tecnico di cui all'Allegato II Reg.UE 2021/2139, la soluzione è conforme ai criteri di vaglio tecnico		

CHEK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI DISPOSITIVI PER L'EFFICIENZA ENERGETICA				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
		relativi a "non arrecare danno significativo" (DNSH) per tale attività.		
12	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		Ob. DNSH n. 3 NON PERTINE NTE	
13	4. Transizione verso un'economia circolare		Ob. DNSH n. 4 NON PERTINE NTE	
14	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	L'attività comporta la fabbricazione, l'immissione in commercio o l'uso di sostanze chimiche inquinanti?		Tutte le specifiche richieste sono riportate nell'Appendice C all'Allegato II del Reg. (UE) 2021/2139.
15	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	In caso di aggiunta di isolamento termico all'involucro di un edificio esistente, è stata redatta una perizia dell'edificio conformemente alla legislazione nazionale da parte di uno specialista competente con una formazione in materia di rilevamento dell'amianto?		
16	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento	Le operazioni su armature che contengono o potrebbero contenere amianto sono effettuate da personale adeguatamente qualificato e monitorato in tema di salute?		Si applica a qualsiasi rimozione di armature, rottura, perforazione o avvitatura meccanica o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto. Il monitoraggio della salute prima, durante e dopo i lavori, deve essere eseguito conformemente alla legislazione nazionale.
17	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Ob. DNSH n. 6 NON PERTINE NTE	

ALLEGATO 4 – Criteri di vaglio tecnico per installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici

CHEK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili ?		
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano individuati rischi climatici, sono state introdotte le soluzioni di adattamento per la riduzione del rischio?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento di livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prendono in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, è stato elaborato un piano di adattamento in cui siano descritte le soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") da attuarsi, per un periodo massimo di cinque anni, per ridurre i più importanti rischi climatici e fisici individuati ?		
11	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, sono state integrate le soluzioni di adattamento tali da ridurre i più importanti rischi climatici individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, ed attuate prima dell'inizio delle fasi ?		



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CHEK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI STRUMENTI E DISPOSITIVI PER LA MISURAZIONE, LA REGOLAZIONE E IL CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI ENERGETICHE DEGLI EDIFICI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
12	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		Ob. DNSH n. 3 NON PERTINENTE	
13	4. Transizione verso un'economia circolare		Ob. DNSH n. 4 NON PERTINENTE	
14	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Ob. DNSH n. 5 NON PERTINENTE	
17	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Ob. DNSH n. 6 NON PERTINENTE	

ALLEGATO 5 – Criteri di vaglio tecnico per installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili

CHECK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'edificio è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili ?		
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano individuati rischi climatici, sono state introdotte le soluzioni di adattamento per la riduzione del rischio?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento di livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prendono in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, è stato elaborato un piano di adattamento in cui siano descritte le soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") da attuarsi, per un periodo massimo di cinque anni, per ridurre i più importanti rischi climatici e fisici individuati ?		
11	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, sono state integrate le soluzioni di adattamento tali da ridurre i più importanti rischi climatici individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, ed attuate prima dell'inizio delle fasi ?		
12	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		Ob. DNSH n. 3 NON PERTINENTE	



Direzione Generale Autorità di Gestione
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

CHEK LIST DNSH - INSTALLAZIONE, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DI TECNOLOGIE PER LE ENERGIE RINNOVABILI				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
13	4. Transizione verso un'economia circolare		Ob. DNSH n. 4 NON PERTINENTE	
14	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Ob. DNSH n. 5 NON PERTINENTE	
17	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Ob. DNSH n. 6 NON PERTINENTE	

ALLEGATO 6 – Criteri di vaglio tecnico per elaborazione dei dati, hosting e attività connesse

CHECK LIST DNSH - ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività ha attuato tutte le pratiche pertinenti indicate come «pratiche attese» nella versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati o nel documento CEN-CENELEC CLC TR50600-99-1 Data centre facilities and infrastructures - Part 99-1: Recommended practices for energy management ?		Download del documento "Assessment Framework for Data Centres in the Context of Activity 8.1 in the Taxonomy Climate Delegated Act" al link: https://e3p.jrc.ec.europa.eu/publications/assessment-framework-data-centres-context-activity-81-taxonomy-climate-delegated-act
2	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici	L'attività ha attuato tutte le pratiche attese a cui è stato assegnato il valore massimo di 5 secondo la versione più recente del codice di condotta europeo sull'efficienza energetica dei centri di dati.		Download del documento "Assessment Framework for Data Centres in the Context of Activity 8.1 in the Taxonomy Climate Delegated Act" al link: https://e3p.jrc.ec.europa.eu/publications/assessment-framework-data-centres-context-activity-81-taxonomy-climate-delegated-act
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano individuati rischi climatici, sono state introdotte le soluzioni di adattamento per la riduzione del rischio?		
11	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento di livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prendono in		

		considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi?		
12	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, è stato elaborato un piano di adattamento in cui siano descritte le soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") da attuarsi, per un periodo massimo di cinque anni, per ridurre i più importanti rischi climatici e fisici individuati ?		
13	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, sono state integrate le soluzioni di adattamento tali da ridurre i più importanti rischi climatici individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, ed attuate prima dell'inizio delle fasi ?		
14	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine	Sono stati individuati ed affrontati i rischi di degrado ambientale connessi alla conservazione della qualità dell'acqua e alla prevenzione dello stress idrico ?		In materia di qualità dell'acqua si consideri l'obiettivo di conseguire un buono stato delle acque e un buon potenziale ecologico, quali definiti all'articolo 2, punti 22 e 23, del Regolamento (UE) 2020/852, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE e a un piano di gestione dell'uso e della protezione delle acque elaborato in tale ambito, per i corpi idrici potenzialmente interessati, in consultazione con i portatori di interessi pertinenti. In caso sia eseguita una Valutazione dell'Impatto Ambientale a norma della Direttiva 2011/92/UE ed essa comprenda una valutazione dell'impatto sulle acque a norma della Direttiva 2000/60/CE, non è necessaria un'ulteriore valutazione dell'impatto sulle acque, purché siano stati affrontati i rischi individuati.
15	4. Transizione verso un'economia circolare	Le apparecchiature utilizzate soddisfano le prescrizioni stabilite dalla Direttiva 2009/125/CE per i server e i prodotti per l'archiviazione dei dati ?		Direttiva 2009/125/CE "Ecodesign" recepita con Decreto Legislativo 16 febbraio 2011 n. 15
16	4. Transizione verso un'economia circolare	Le apparecchiature utilizzate contengono sostanze con restrizioni d'uso di cui all'Allegato II della Direttiva 2011/65/UE?		È ammesso l'utilizzo di apparecchiature che contengono sostanze con restrizioni d'uso di cui all'allegato II della direttiva 2011/65/UE solo nel caso in cui i valori delle

				concentrazioni per peso nei materiali omogenei non superino i valori massimi indicati nello stesso allegato. Direttiva 2011/65/UE "RoHS 2" recepita con D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 27.
17	4. Transizione verso un'economia circolare	È in atto un piano di gestione dei rifiuti che garantisca il riciclaggio massimo al termine del ciclo di vita delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, anche attraverso accordi contrattuali con i partner per il riciclaggio, la presa in considerazione nelle proiezioni finanziarie o la documentazione ufficiale di progetto ?		
18	4. Transizione verso un'economia circolare	Si prevede che al termine del ciclo di vita le apparecchiature sono sottoposte a preparazione per il riutilizzo, il recupero o il riciclaggio o a un trattamento adeguato, compresa l'eliminazione di tutti i liquidi e un trattamento selettivo ai sensi dell'allegato VII della direttiva 2012/19/UE ?		Direttiva 2012/19/UE "RAEE" recepita con D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49
19	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Ob. DNSH n. 5 NON PERTINENTE	
20	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi		Ob. DNSH n. 6 NON PERTINENTE	

ALLEGATO 7 – Criteri di vaglio tecnico per produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica

CHECK LIST DNSH - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA SOLARE FOTOVOLTAICA				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici		Ob. DNSH n. 1 NON PERTINENTE	
2	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano individuati rischi climatici, sono state introdotte le soluzioni di adattamento per la riduzione del rischio?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento di livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prendono in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, è stato elaborato un piano di adattamento in cui siano descritte le soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") da attuarsi, per un periodo massimo di cinque anni, per ridurre i più importanti rischi climatici e fisici individuati ?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, sono state integrate le soluzioni di adattamento tali da ridurre i più importanti rischi climatici individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, ed attuate prima dell'inizio delle fasi ?		
11	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		Ob. DNSH n. 3 NON PERTINENTE	
12	4. Transizione verso un'economia circolare	L'attività ha valutato la disponibilità, utilizzandoli ove possibile, di apparecchiature e componenti di elevata durabilità e riciclabilità e facili da smantellare e riqualificare ?		

CHECK LIST DNSH - PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA MEDIANTE TECNOLOGIA SOLARE FOTOVOLTAICA				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
13	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Ob. DNSH n. 5 NON PERTINENTE	
14	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Esiste, approvata, una valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ovvero una verifica di assoggettabilità, o un esame conforme alla direttiva 2011/92/UE ?		
15	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Nel caso sia stata effettuata una VIA, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione e di compensazione per la protezione dell'ambiente ?		
16	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Nel caso di siti/operazioni situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione e, sulla base delle relative conclusioni, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione ?		

ALLEGATO 8 – Criteri di vaglio tecnico per cogenerazione di calore/freddo ed energia elettrica a partire dall'energia solare

CHECK LIST DNSH - COGENERAZIONE DI CALORE/FREDDO ED ENERGIA ELETTRICA A PARTIRE DALL'ENERGIA SOLARE				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
1	1. Mitigazione dei cambiamenti climatici		Ob. DNSH n. 1 NON PERTINENTE	
2	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	I rischi climatici fisici che pesano sull'attività sono stati identificati considerando quali possono influenzare l'andamento dell'attività economica durante il ciclo di vita previsto?		La valutazione deve essere eseguita considerando le tipologie di rischio individuate nell'Appendice A all'Allegato II Reg.UE 2021/2139
3	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Se l'attività è considerata a rischio per uno o più rischi climatici fisici, è stata condotta una valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità?		
4	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Sono state valutate soluzioni di adattamento che possono ridurre il rischio fisico climatico individuato?		
5	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Per i grandi investimenti sono state utilizzate proiezioni climatiche avanzate alla massima risoluzione disponibile nella serie esistente di scenari futuri con scenari di proiezioni climatiche da 10 a 30 anni?		
6	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	La valutazione è effettuata ricorrendo a proiezioni climatiche sulla scala appropriata più ridotta possibile?		
7	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	In caso siano individuati rischi climatici, sono state introdotte le soluzioni di adattamento per la riduzione del rischio?		
8	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Le soluzioni di adattamento sono coerenti con i piani e le strategie di adattamento di livello locale, settoriale, regionale o nazionale e prendono in considerazione il ricorso a soluzioni basate sulla natura o si basano, per quanto possibile, su infrastrutture blu o verdi?		
9	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, è stato elaborato un piano di adattamento in cui siano descritte le soluzioni fisiche e non fisiche ("soluzioni di adattamento") da attuarsi, per un periodo massimo di cinque anni, per ridurre i più importanti rischi climatici e fisici individuati ?		
10	2. Adattamento ai cambiamenti climatici	Nel caso di attività esistenti e di nuove attività che utilizzano beni fisici esistenti, sono state integrate le soluzioni di adattamento tali da ridurre i più importanti rischi climatici individuati nelle fasi di progettazione e costruzione, ed attuate prima dell'inizio delle fasi ?		
11	3. Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine		Ob. DNSH n. 3 NON PERTINENTE	
12	4. Transizione verso un'economia circolare	L'attività ha valutato la disponibilità, utilizzandoli ove possibile, di apparecchiature e componenti di elevata durabilità e riciclabilità e facili da smantellare e riqualificare ?		

CHECK LIST DNSH - COGENERAZIONE DI CALORE/FREDDO ED ENERGIA ELETTRICA A PARTIRE DALL'ENERGIA SOLARE				
N.	Obiettivo DNSH	Elemento di verifica	SI/NO	Note (in caso di risposta negativa andranno introdotte e descritte le condizioni tecniche adottate al fine di garantire che l'attività non arreca danno significativo)
13	5. Prevenzione e riduzione dell'inquinamento		Ob. DNSH n. 5 NON PERTINENTE	
14	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Esiste, approvata, una valutazione dell'impatto ambientale (VIA), ovvero una verifica di assoggettabilità, o un esame conforme alla direttiva 2011/92/UE ?		
15	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Nel caso sia stata effettuata una VIA, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione e di compensazione per la protezione dell'ambiente ?		
16	6. Protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi	Nel caso di siti/operazioni situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette) è stata condotta, ove applicabile, un'opportuna valutazione e, sulla base delle relative conclusioni, sono state attuate le necessarie misure di mitigazione ?		